

*Domenica 11 ottobre 2020
Basilica di Sant'Antonino*

**Saluto dei giovani
al Vescovo Adriano**

Benvenuto Vescovo Adriano!

Oggi noi giovani siamo stati invitati ad accorrere da tutta la Diocesi per accoglierti nella nostra Chiesa di Piacenza-Bobbio. Rappresentiamo tutto il nostro territorio, ci sono ragazzi venuti dai vicariati più lontani (dal Vicariato della Val Taro e Ceno e dal Vicariato di Bobbio) fino a quelli più vicini.

Arriviamo da realtà e storie molto diverse ma uniti nella stessa Fede, come i settantadue discepoli inviati da Gesù ad annunciare la Parola.

Siamo qui per conoscerti e farci conoscere, e per non arrivare impreparati ci siamo lasciati ispirare dal tuo stemma e dal tuo motto episcopale. Le tue scelte ci hanno aiutato in due sensi: in primo luogo, come presentazione simbolica, ci hanno fatto scorgere, intravedere, chi si nasconde dietro quelle immagini e quelle parole, ed insieme ci siamo sentiti personalmente interpellati e chiamati ad una riflessione.

«Prendi il largo» non è solo l'invito che cambierà la vita di Pietro, crediamo che sia anche un bisogno, un desiderio - più o meno espresso - custodito nel cuore di ogni persona, allora come oggi, dai bambini agli anziani. Noi, giovani adulti, siamo nell'età in cui questo desiderio divampa, chiamati alla ricerca della nostra vocazione con uno sguardo di speranza e di attesa al futuro, consapevoli però che questo desiderio, questa sete, se siamo lasciati a noi stessi senza una guida, piuttosto che al «largo» ci porti alla deriva.

Nello stemma troviamo riferimenti a San Colombano, pellegrino d'Europa per il Vangelo, Charles de Foucauld, che ha abbandonato ricchezze e titoli nobiliari per vivere nel deserto, San Pietro, che ha lasciato tutto per seguire Gesù e Sant'Antonino, patrono della Diocesi, giovane che ha dato la vita stessa nel nome di Dio.

Come è accaduto a tutte queste figure, vorremmo che le nostre diverse vocazioni trovassero compimento, come Pietro da semplice pescatore a pescatore di uomini, segno indelebile del cambiamento concreto che Gesù porta nella vita di chi lo segue.

Come possiamo noi giovani capire qual è la giusta strada per ciascuno di noi per «prendere il largo», nella Parola di Dio e nella nostra vita, senza che essa si dissolva in un andare alla deriva, in modo da lasciare un segno nelle nostre comunità e nelle nostre relazioni?

Anche tu, Vescovo Adriano, hai scelto con coraggio di seguire Gesù, tanto che oggi Dio ha voluto che fossi qui in mezzo a noi con il tuo bagaglio di esperienze per iniziare un nuovo cammino come nostro pastore. Come hai fatto a capire che la Parola che ti veniva rivolta da giovane fosse la chiamata di Dio per dare compimento alla tua strada?